

Telecom, inchiesta in Brasile su presunte mazzette

Nuova caduta in Borsa, previsioni negative sui dati semestrali mentre si parla di un aumento di capitale (smentito)

di Giancarlo Marini / Milano

CRISI Parte male, malissimo la settimana di Telecom. Mentre il titolo continua la sua scivolata (meno 1,48% dopo il 4,24 di venerdì) dal Brasile arriva la notizia di un'inchiesta voluta dal presidente Lula su mazzette che sarebbero state pagate da Telecom a

parlamentari, lobbisti e funzionari di polizia tra il 2003 e il 2006. Secondo l'accusa il giro di denaro sarebbe servito a vincere la battaglia contro il gruppo brasiliano Opportunity per il controllo di Brasil Telecom. Le accuse di corruzione contro Telecom Italia sono emerse con le deposizioni alla Procura di Milano dei due ex alti dirigenti della TI, Giuliano Tavaroli (ex capo della security Telecom) e Angelo Jannone (ex maresciallo del Ros dei Carabinieri ed ex responsabile della sicurezza di Telecom Brasile) e dell'interprete brasiliana Luciane Araujo. Secondo le rivelazioni dei tre al gip Giuseppe Gennari, per esempio, un emissario di Telecom sarebbe sbarcato a Brasilia nell'aprile del 2003 con 300 mila dollari da

distribuire a membri della commissione parlamentare delle Comunicazioni della Camera dei deputati. Le mazzette sarebbero state parte della disputa di Telecom Italia con il gruppo brasiliano Opportunity, guidato dal finanziere d'assalto Daniel Dantas, per aggiudicarsi Brasil Telecom (BrT). Il ministero degli Esteri di Brasilia chiede

alla Procura di Milano nuovi dettagli su chi in Brasile avrebbe ricevuto le mazzette, per incriminare i responsabili per corruzione. L'arresto la settimana scorsa del finanziere Dantas per corruzione ha spinto il presidente della Camera dei deputati di Brasilia, Arlindo Chinaglia, a chiedere l'apertura dell'inchiesta, dopo che richieste precedenti erano state insabbiate. Questa tegola cade sul management Telecom che sembra navigare a vista senza troppe idee su cosa fare. O meglio un'idea c'è: tagliare i costi che, tradotto in parole più semplici vuol dire 5 mila licenze. A pesare sul titolo la doppia bocciatura arrivata dagli ambienti finanziari internazionali. Dopo il giudizio negativo di Deutsche Bank che ha parlato di un "semestre debole" ieri sono arrivati anche gli analisti di Jp Morgan che prevedono per Telecom ricavi di 7.713 miliardi di euro, con un calo del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e utili di 457 miliardi. «Le Borse scendono, non mi sembra il caso di concentrarsi su una sola giornata» ha smorzato i toni il presidente Gabriele Galateri smentendo le voci di un aumento di capitale. Meno tranquilli invece sembrano essere altri. La famiglia Fossati (4,5% del capitale), secondo quanto riferito dal Sole 24 Ore avrebbe pronto un piano di valorizzazione da presentare dopo la semestrale.

ESORDIO

Un milione di iPhone già venduti

Un milione di iPhone 3G sono stati acquistati solo nel primo fine settimana in cui è stato messo in vendita in 21 Paesi nel mondo. Lo ha comunicato la Apple. iPhone 3G è disponibile in Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Italia, Giappone, Messico, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti e sarà in vendita in Francia a partire dal 17 luglio. «iPhone 3G ha avuto un weekend di lancio sensazionale», ha commentato Steve Jobs, amministratore delegato di Apple. «C'erano voluti 74 giorni per vendere il primo milione di iPhone di prima generazione; il nuovo iPhone 3G debutta alla grande in tutto il mondo», ha aggiunto. Il successo dell'iPhone è testimoniato anche dall'ondata di contatti registrato dal negozio internet di Apple. Gli utenti iPhone e iPod touch hanno infatti già scaricato oltre 10 milioni di applicativi dal nuovo App Store che spaziano dai giochi a quelli di social networking location-based, dagli applicativi rilevanti in ambito medico agli strumenti di produttività aziendale.



IL GIGANTE DELLA BIRRA

Dalla fusione del gruppo InBev, che ha sede in Belgio e che controlla i marchi di birra Stella Artois e Beck's, e Anheuser-Busch, numero uno della birra Usa (Budweiser), sta per nascere il più grande gruppo mondiale del settore. La nuova società si chiamerà Anheuser-Busch Inbev. Il valore dell'operazione ammonta a 49,91 miliardi di dollari

InBev	ANHEUSER-BUSCH
271	151
22,4 miliardi di dollari	2,1 miliardi di dollari
oltre 200	oltre 100
123	27
89.000	30.849
Leuven, Belgio	St. Louis, Missouri, Usa
Prima o seconda per vendite in oltre 20 Paesi	48,8% del totale delle vendite di birra negli Usa



Stella Artois e Budweiser Foto Ansa

Stella Artois si beve Budweiser Nasce il colosso della birra

Stella Artois si beve Budweiser e pone così fine a un braccio di ferro durato mesi. Il cda di Anheuser-Busch ha dato il proprio via libera all'offerta da 70 dollari per azione avanzata da Inbev. La nuova società si chiamerà Anheuser-Busch Inbev e sarà il numero uno al mondo nel settore della birra. Il valore complessivo dell'operazione ammonta a 49,91 miliardi di dollari: si tratta della maggiore transazione avvenuta da quando è scoppiata la crisi dei mutui subprime. Con l'ok del board della società americana termina una saga durata alcuni mesi: dopo l'iniziale non all'offerta da 65 dollari, Inbev ha tentato a più riprese di convincere Anheuser-Busch, ma senza successo. La svolta la scorsa settimana quando il produttore belga ha deciso di ritoc-

care al rialzo di 5 dollari la propria offerta, portandola a 70 dollari per azione. L'accordo raggiunto, che dovrà essere sottoposto agli azionisti, oltre a porre fine ai 150 anni di indipendenza di Anheuser, darà vita a un colosso del boccale con vendite nette annuali pari a circa 36 miliardi di dollari l'anno. I due gruppi insieme controllano circa 300 marchi di birra, fra i quali Budweiser, Bud Light,

Raggiunto l'accordo Il valore complessivo dell'operazione ammonta a quasi 50 miliardi di dollari

Stella Artois e Beck's. I termini dell'intesa prevedono che a Anheuser-Busch, di cui il miliardario americano Warren Buffet è il secondo azionista con circa il 5%, spettino due posti nel cda della nuova società. L'accordo, per gli analisti, è la prova di come anche in momento di stanchezza delle acquisizioni a livello globale, l'appetito di alcune società non accenna a placarsi. Ma l'intesa testimonia inoltre come le banche, nonostante le perdite accusate, sono ancora pronte ad aprire i propri rubinetti per aiutare l'unione di società forti. Per Inbev, comunque, l'operazione non è senza rischi. Anheuser-Busch trae la gran parte dei propri profitti dal mercato americano che cresce a ritmo lento e dove la concorrenza si è fatta di anno in anno più dura.

Niente fondi, gli statali si preparano al conflitto

Il primo incontro conferma un negoziato tutto in salita per i nuovi contratti

di Felicia Masocco / Roma

FALSA PARTENZA La trattativa per il rinnovo dei contratti pubblici è appena cominciata e già si parla di conflitto. Settembre sarà un mese di mobilitazione, annunciano i sindacati, se il governo «non inverte il segno» e non fa chiarezza sulle risorse necessarie ai rinnovi. Il nodo finanziario non è il solo, ma è il più macroscopico di questa partita e ben si è visto ieri, al primo incontro tra i sindacati e l'Aran, l'agenzia che tratta per conto del governo. Doveva essere la partenza ufficiale del negoziato «ma - dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil funzione pubblica - non si è aperto alcun tavolo e non si aprirà finché non si avranno risposte sulle risorse». «L'Aran - spiega Carlo Podda, leader di

Fp-Cgil - ci ha dato disponibilità per aumenti medi pro-capite di 8 euro lordi per il 2008 e di 60-70 euro lordi per il 2009. Oggi l'inflazione è al 3,6% e il governo la stima a 3,4% per il 2008: la proposta dell'esecutivo è inaccettabile». Stessi toni dal segretario di Fps-Cisl Rino Tarelli.

La parola chiave è «inflazione». I sindacati puntano ad aumenti salariali tarati su quella realisticamente prevedibile. Si chiede poi la cancellazione dei provvedimenti che tagliano il salario accessorio

Cgil, Cisl e Uil al governo: «Cambi rotta o sciopero a settembre» Manifestazioni in luglio di Rdb-Cub e Ugl

dei dipendenti pubblici di circa 200 euro al mese: si tratta del decreto legge Tremonti che prevede un prelievo sulle retribuzioni per il 2009 e il 2010 pari, appunto, a 200 euro al mese. Dato il costo della vita attuale è irrealistico parlare - come fa l'esecutivo - di inflazione all'1,7 e all'1,5%. È meno della metà di quella reale. La querelle non è circoscritta al pubblico impiego. Se ne discute anche al tavolo per la revisione del modello contrattuale che oggi vedrà un nuovo round tra sindacati e Confindustria. Anche in questo caso i rappresentanti dei lavoratori puntano a recuperare il più possibile in termini di salario e parlano di inflazione realisticamente prevedibile. Quelli delle imprese, al contrario, si fermano volentieri all'inflazione programmata dal governo. I due tavoli, seppur diversi, si «parlano»: è evidente che rinnovare i contratti alle condizioni del governo non solo sarebbe iniquo

per i dipendenti, ma significherebbe per i sindacati gettare anzitempo la spugna su un punto dirimente del nuovo modello contrattuale. «Le proposte avanzate oggi dall'Aran non solo si presentano del tutto irrisorie ai fini della tutela delle retribuzioni per il biennio 2008-2009, ma se accompagnate con i tagli al salario di produttività, configurano una vera e propria riduzione degli stipendi», chiosa il segretario confederale della Uil Paolo Pirani. Le Rdb-Cub e l'Ugl non aspetteranno settembre: le prime manifesteranno domani, la seconda il 23 luglio.

Buste paga alleggerite di 200 euro al mese e aumenti pari alla metà dell'inflazione reale

La Fiat cede a Europam la valdostana Air Vallée

La Fiat ha venduto il pacchetto azionario di maggioranza (99,7 per cento) della compagnia aerea valdostana Air Vallée alla Europam, società operante nel settore energia di proprietà della famiglia genovese Costantino. Ieri pomeriggio ad Aosta si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione, di cui è stato nominato amministratore delegato Federico Wandler. L'operazione, di cui non sono stati ancora resi noti i particolari, si è conclusa la scorsa settimana. Air Vallée, a lungo considerata la «compagnia di bandiera valdostana», è stata costituita nel 1987, impiega circa 85 persone ed ha fatturato lo scorso anno poco più di 9 milioni di euro. La società era stata rilevata nel 2006 dalla Fiat nell'ambito dell'acquisizione del gruppo Ergom Holding di Francesco Cimminelli.

BREVI

British Telecom Sciopero nazionale per bloccare tagli ed esternalizzazioni

I sindacati confederali hanno aperto le procedure per uno sciopero nazionale in tutto il gruppo British Telecom Italia contro i tagli all'occupazione e le esternalizzazioni. Il Sic-Cgil denuncia il fatto che «BT Italia ha deciso di diventare un operatore virtuale, annunciando una riorganizzazione che rischia di lasciare a casa quasi il 25% della forza lavoro. Una scelta sbagliata che mette a rischio il futuro di tutta l'azienda».

Sardegna A ottobre fermo tutto il Nuorese contro lo stato di crisi della provincia

Nel Nuorese è stato proclamato uno sciopero generale, il prossimo 17 ottobre, per protestare contro lo stato di crisi. Lo hanno deciso ieri le tre segreterie confederali, assieme ai segretari delle categorie produttive più esposte, a cominciare da chimici e tessili. Ma la crisi tocca anche settori come il commercio, la scuola e il pubblico impiego.

Macchine utensili Leggera crescita degli ordinativi A spingere è il mercato estero

Nel secondo trimestre 2008, l'indice degli ordini di macchine utensili ha segnato un incremento dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2007. Il leggero incremento è stato determinato dal buon andamento degli ordinativi raccolti sul mercato estero, cresciuti del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2007, per un valore assoluto dell'indice pari a 109,6.

Abbonamenti Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
 BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273311-273373
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
 PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
 SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429650-8429659
 SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base +: v.a. 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Sgomenti e addolorati partecipiamo al dolore di Tonina, della mamma, dei fratelli e degli amici per l'improvvisa scomparsa di

ANNIVERSARIO
1996 _____ 2008

OLIVIERO OGNIBENE
e il nipote
CLAUDIO GALLI

Niente può colmare il vuoto che avete lasciato nel nostro cuore. Vi ricorderemo sempre.

Dolore e Davizia
Bologna, 15 luglio 2008

Per Necrologie Adesioni - Anniversari

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	